

Codice A1706A

D.D. 9 febbraio 2016, n. 67

D. lgs. 165/99 e s.m.i. e D.M. (MI.P.A.F.) 27/03/2008 - Disabilitazione di sedi operative del "Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti S.r.l." di Torino site nella regione Emilia Romagna.

Visto il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188 che all'art. 3-bis stabilisce che le regioni verificano i requisiti minimi di garanzia e funzionamento ed esercitano la vigilanza dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA).

Visto il Decreto Ministeriale MI.P.A.F. 27 marzo 2008: "Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola", pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che all'art. 15 abroga il precedente analogo D.M. 27 marzo 2001.

Vista la D.G.R. n. 43-3954 del 17.09.2001: "Disposizioni riguardanti l'autorizzazione delle Società richiedenti ad operare in qualità di Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) e vigilanza sui CAA medesimi".

Vista la D.D. n. 263/12.04 del 19.12.2001: "Requisiti minimi di garanzia e di funzionamento dei Centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) – Istruzioni operative in applicazione della D.G.R. n. 43-3954 del 17.09.2001".

Vista la determinazione dirigenziale n. 513/DB1107 del 01.06. 2011: "D. lgs. 165/99 e s.m.i. e D.M. (MI.P.A.F.) 27/03/2008 – Istruzioni per l'applicazione del DM 27 Marzo 2008 del MIPAAF "Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola".

Vista la determinazione dirigenziale n. 38/12 del 11.04.2002 con la quale è stata concessa alla Società CAA Liberi Professionisti s.r.l., con sede legale a Torino, P. IVA n. 08268610014, l'autorizzazione ad operare in qualità di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (C.A.A.).

Vista la successiva determinazione dirigenziale n. 593/DB1107 del 29.6.2012, con la quale è stata confermata in capo al CAA Liberi Professionisti s.r.l. la validità dell'autorizzazione a svolgere attività di Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA), secondo quanto previsto dal D.M. Mi.P.A.F. 27 marzo 2008, art. 15.

Vista la comunicazione del 28 dicembre 2015, ns. protocollo n. 20859 del 30 dicembre 2015, con la quale il Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti di Torino, unitamente al Caa Liberi Agricoltori srl, (già CAAGCI)" hanno richiesto alla Regione Piemonte ed alla Regione Lazio, ciascuna per le proprie competenze, di attivare le procedure utili per il passaggio dal Caa Liberi professionisti srl al Caa Liberi Agricoltori srl delle seguenti sedi operative:

- Provincia di Bologna, sede di Castenaso, via Nasica n. 27
- Provincia di Bologna, sede di Medicina, via Libertà n. 96
- Provincia di Forlì Cesena, sede di Forlì, via C. Colombo n. 7/3
- Provincia di Parma, sede di Trecasali, via Verdi n. 31
- Provincia di Piacenza, sede di Borgonovo Val Tidone, P.zza Garibaldi n. 36
- Provincia di Ravenna, sede di Ravenna, via della Lirica n. 43

- Provincia di Reggio Emilia, sede di Reggio Emilia, via Degani n. 1
- Provincia di Reggio Emilia, sede di Reggio Emilia, via F. Gualerzi n. 2
- Provincia di Rimini, sede di Novafeltria, via A. Battelli, 10

Vista la nota prot. n. 1316 del 21 gennaio 2016 con la quale è stato richiesto al Caa Liberi Professionisti srl, ad integrazione della documentazione inviata in allegato alla sopraccitata comunicazione, l'invio di copia delle convenzioni richiamate nel verbale del Consiglio di Amministrazione del Caa Liberi Professionisti srl riunitosi in data 14 dicembre 2015;

Vista la nota prot. n. 310/LB/fg del 26 gennaio 2016, ns. prot. n. 2132 del 26 gennaio 2016, con la quale il Caa Liberi Professionisti srl ha trasmesso la documentazione richiesta;

Vista la Determinazione dirigenziale assunta dalla Regione Lazio, n. G00612 del 29.1.2016 "Presenza d'atto dell'acquisizione di n. 9 sedi operative del Caa Liberi Professionisti srl da parte del Caa Liberi Agricoltori srl (ex CAAGCI)".

Ritenuto di prendere atto della richiesta espressa dal Caa Liberi Professionisti srl nella sopra citata comunicazione del 28 dicembre 2015, ns. protocollo n. 20859 del 30 dicembre 2015, nonché della documentazione acquisita a supporto della richiesta e di provvedere, con la presente Determinazione Dirigenziale alla disabilitazione delle seguenti sedi operative:

- Provincia di Bologna, sede di Castenaso, via Nasica n. 27
- Provincia di Bologna, sede di Medicina, via Libertà n. 96
- Provincia di Forlì Cesena, sede di Forlì, via C. Colombo n. 7/3
- Provincia di Parma, sede di Trecasali, via Verdi n. 31
- Provincia di Piacenza, sede di Borgonovo Val Tidone, P.zza Garibaldi n. 36
- Provincia di Ravenna, sede di Ravenna, via della Lirica n. 43
- Provincia di Reggio Emilia, sede di Reggio Emilia, via Degani n. 1
- Provincia di Reggio Emilia, sede di Reggio Emilia, via F. Gualerzi n. 2
- Provincia di Rimini, sede di Novafeltria, via A. Battelli, 10

Dato atto dell'osservanza dei criteri così come previsto dal combinato disposto dai commi 2 e 3 dell'art. 6 della legge regionale n. 14 del 14.10.2014.

Dato atto, come previsto dall'art. 8 della Legge Regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" ed in applicazione della Misura 7.1.12 del PTPC 2015-2017, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine di 90 giorni previsto dall'art. 9, comma 2 del DM 27 marzo 2008;

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5.7.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 ""Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni "".

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22.4.2014 “D.lgs. 33/2013 “Amministrazione trasparente“ – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione”.

Ritenuto che la presente determinazione dirigenziale è soggetta a pubblicazione ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera a) del D. lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23 del 28.07.2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale;

vista L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

ed in conformità con le procedure in materia disposte dalla Giunta Regionale con DGR n. 43-3954 del 17.09.2001,

DETERMINA

tenuto conto di quanto indicato in premessa,

di disabilitare le seguenti sedi operative del “Centro Autorizzato Assistenza Agricola Liberi Professionisti S.r.l.”, con sede legale in Via Carlo Alberto n. 30, Torino, P. IVA n. 08268610014, (C.A.A. riconosciuto con Determinazione n. 38/12 del 11.04.2001) site nella regione Emilia Romagna, così come richiesto dal CAA stesso:

- Provincia di Bologna, sede di Castenaso, via Nasica n. 27
- Provincia di Bologna, sede di Medicina, via Libertà n. 96
- Provincia di Forlì Cesena, sede di Forlì, via C. Colombo n. 7/3
- Provincia di Parma, sede di TreCasali, via Verdi n. 31
- Provincia di Piacenza, sede di Borgonovo Val Tidone, P.zza Garibaldi n. 36
- Provincia di Ravenna, sede di Ravenna, via della Lirica n. 43
- Provincia di Reggio Emilia, sede di Reggio Emilia, via Degani n. 1
- Provincia di Reggio Emilia, sede di Reggio Emilia, via F. Gualerzi n. 2
- Provincia di Rimini, sede di Novafeltria, via A. Battelli, 10

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs n. 33/2013.”

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
(Alessandro CAPRIOGLIO)